

# RUMORI DI FONDO

periodico sindacale  
dell'Università di Pavia



N.1 Agosto 2018

## Torna "Rumori di Fondo"

La UIL torna a proporre il suo periodico sindacale. La grafica resta molto simile ma i contenuti saranno rinnovati a favore di una più agevole lettura e comprensione.

Aperti a qualsiasi commento e suggerimento affrontiamo l'argomento di questo numero, il nuovo sistema di rilevazione presenze...

## Il nuovo programma presenze

Il tutto iniziò dopo numerose sollecitazioni di parte sindacale per la pausa pranzo da 10 minuti, cosa prevista da molti anni sul contratto nazionale. L'amministrazione si disse disposta ad aprire sull'argomento e a voler mettere mano a tutto il programma delle presenze.

Venne creato un tavolo di lavoro a riguardo. Dopo qualche mese, i risultati usciti dal tavolo di lavoro mostrarono subito la volontà dell'amministrazione di ridurre drasticamente la flessibilità in ingresso e anche quella in uscita, oltre a limitare i turni personalizzati divenuti troppo numerosi. In cambio concedeva la pausa di 10 minuti.

In quella fase ci veniva illustrata la facilità con cui si sarebbe potuto cambiare turno anche per esigenze personali (qualche dubbio sussiste...) nonché l'inserimento e validazione dei giustificativi in formato totalmente elettronico.

La UIL ha prontamente avviato un sondaggio sulla cosa. Il sondaggio, pur fortemente criticato dalle altre organizzazioni sindacali, ha ottenuto un buon successo e ha permesso di ottenere un ampliamento della flessibilità in ingresso di 15 minuti mantenendo la pausa a 10 minuti.

Come sindacato ci siamo trovati a disagio per l'atteggiamento di molti colleghi che erano divisi in due fazioni, quelli a cui interessavano i 10 minuti e non volevano che facessimo assolutamente nulla che potesse metterli in pericolo e quelli interessati alla flessibilità in ingresso che avrebbero voluto altre azioni di mediazione. Questo non ha semplificato il nostro lavoro e dovrebbe farci riflettere sul fatto che una categoria deve essere unita, se ognuno pensa solo al proprio interesse ciò viene meno e si fa l'interesse della controparte (dividi et impera).

Un altro aspetto del problema è la "faccenda bibliotecari". Abbiamo avuto l'impressione che l'irrigidimento sulla flessibilità in entrata servisse a garantire l'apertura delle biblioteche. Diciamo che è un'impressione. Poi a più riprese i bibliotecari hanno lamentato che a loro l'orario è stato imposto. L'amministrazione ha sempre risposto che tutti i bibliotecari sono stati convocati, informati e che erano d'accordo sull'orario loro assegnato. Le nostre informazioni dicono che non tutti erano d'accordo e

neanche tutti sono stati convocati e ricevuti. Consideriamo anche che prima dell'avvio è stata fatta una sperimentazione in un limitato numero di strutture. Ci chiediamo come sia stata svolta e come siano stati valutati i risultati visti i problemi che sono emersi... L'attuale problema nell'inserimento degli straordinari doveva essere individuato e risolto in quella fase!

Dulcis in fundo i timbratori sono stati cambiati con altri nuovi da un design accattivante. Ma su questi nuovi non si ha alcuna funzione disponibile per l'utente mentre sul vecchio si potevano vedere le ultime timbrature e anche i saldi aggiornati. Della serie: cambiare per diminuire il servizio...

Ma veniamo al problema che maggiormente affligge il personale, l'etichettatura degli straordinari. Questa è consentita solo dopo diversi mesi. In Luglio abbiamo inserito gli straordinari di Aprile... Se non si risolve velocemente il problema a Marzo 2019 dovremo esaurire le ore 2018 ma gli straordinari di dicembre potrebbero non essere ancora stati inseriti. Al quesito di altra organizzazione sindacale l'amministrazione ha risposto elencando i motivi per cui le cose stanno in questo modo ma non ha prospettato una soluzione.

La UIL chiede da queste colonne non una rispo-



sta ma una soluzione al problema! Vogliamo anche ricordare a tutti che il 2018 è il periodo di prova per il nuovo sistema, se il problema non viene velocemente risolto chiediamo che si torni al vecchio sistema con la pausa portata a 10 minuti.

Permetteteci di concludere con una considerazione generale. In un mondo in cui si va verso un minor controllo dell'orario di lavoro e una verifica dei risultati raggiunti a Pavia, nella nostra Università, si irrigidisce il controllo dell'orario...